

Messina. Decine di adesivi “anti pizzo” affissi per le vie cittadine

MESSINA - "Un intero popolo che paga il pizzo è un popolo senza dignità" È quanto riportato su decine di volantini adesivi affissi, nella notte tra martedì e ieri, per le vie più importanti di Messina. In calce ai piccoli manifesti l'indicazione dei siti internet facenti capo al comitato "Addiopizzo", sorto a Palermo, promotore dell'iniziativa a livello nazionale, e all'Associazione culturale messinese "I babbaluci", che l'ha resa possibile a livello locale.

Gli adesivi sono stati affissi, ad un anno esatto di distanza da una analoga iniziativa realizzata, con successo, ad Alcamo, in provincia di Trapani, Bagheria, Capaci, San Giuseppe Jato e Corleone, tutte in provincia di Palermo; Palermo, Reggio Calabria e Napoli.

La simultaneità delle azioni è il frutto del nascente coordinamento di un movimento popolare apartitico, composto da gruppi autonomi e indipendenti organizzati in rete tra loro. Scopo comune è quello di operare dal basso per incentivare un diffuso e capillare dibattito sul problema delle estorsioni, ritenuto lo strumento base di tutte le mafie «per imporre – affermano – la propria signoria sui territorio».

Intento della modalità scelta è quello di far leva sull'amor proprio del popolo e della gente onesta- ovvero favorire «quella presa di coscienza collettiva senza la quale non é possibile contrastare e vincere le mafie».

A ribadire lo scopo ultimo del "Comitato antipizzo" sono gli stessi aderenti che evidenziano come «in quest'ottica, la rete così creata concepisce la propria azione come un modo per erodere dal basso il consenso di cui gode la mafia nell'estesa zona grigia del Meridione e si considera parte di un fenomeno sociale più vasto che si auspica prenda piede in tutto il Sud. Insomma un processo di autoeducazione popolare finalizzato alla liberazione delle menti e di solidarietà a chi pensa di trovarsi da solo in una lotta titanica e, impari (come Davide) contro un nemico che si pensa essere molto più grosso e invincibile (come Golia). Per fortuna la storia - concludono ci insegna che a volte, con la volontà e il coraggio, anche i più piccoli possono vincere».

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS